

## Cristiano Del Grosso scaccia le paure “Nel primo tempo abbiamo fatto bene Martedì dobbiamo riscattarci”

SIENA - Cristiano Del Grosso non giudica la prestazione in maniera negativa: “Siamo venuti qua per giocare e a viso aperto, noi ci abbiamo messo la stessa voglia che mettiamo in tutte le partite. Io credo che abbiamo giocato un primo tempo positivo, poi abbiamo preso il gol ad inizio ripresa e ci siamo sblanzati subito dopo nel tentativo di recuperare. Così abbiamo subito l'azione del rigore. Sapevamo che era una partita difficile, ora dobbiamo riscattarci martedì nel derby dove potremo ripartire se riusciamo a conquistare una bella vittoria in casa. Non si deve avere paura, questa stagione l'abbiamo iniziata benissimo mentre abbiamo raccolto poco in queste ultime giornate. La realtà in questo momento, ma con la paura non si riesce a fare nulla. Dobbiamo invece creare voglia ed entusiasmo di giocare una gara importante come quella contro la Fiorentina”.

## Capitan Calaiò demoralizzato “Non potevamo fare molto di più a San Siro”

MILANO - E' demoralizzato capitan Emanuele Calaiò per il ko in casa del Milan anche se: “Non potevamo fare di più - spiega l'attaccante - il Milan ci ha prestanto su ogni pallone pur difendendo bene e nell'unica azione da gol che abbiamo creato, purtroppo non abbiamo segnato il gol. Non c'è dubbio che i rossoneri sono una grande squadra però è anche vero che hanno trovato la rete nell'unica azione da rete che hanno avuto. Così ci ritroviamo ad aver raccolto pochissimo nelle ultime sei gare pur avendo giocato un buon calcio. Adesso pensiamo a martedì, c'è la Fiorentina, dobbiamo vincere per la classifica e per i nostri tifosi così da fargli passare un bel Natale”.



Calaiò Ha lottato, ma non ha mai tirato in porta

## Sannino pensa alla Fiorentina, Allegri: “Ringrazio Nocerino” “Non è qui che dobbiamo fare punti, peccato però”



didascalia dida  
dida dida dida  
ikaserntasel  
rasekrakseksasref  
sdifrg sdifrg sdtfifg  
sdfgsdofg  
dfgsdfgsdfgs  
zfg frs s  
gsdf gsdrg



MILANO - Un Siena molto chiuso, pericoloso nelle ripartenze, ma che alla fine esce da San Siro a mani vuote. Il Milan vince 2-0 e per la squadra di Sannino è la quarta sconfitta consecutiva: “Quando giocai contro una squadra del genere devi cercare di non dare spazi a giocatori importanti e bravi come quelli del Milan, fino al gol di Nocerino abbiamo fatto bene, poi è mancata la lucidità, volevamo cercare di attaccare ma facevamo fatica e poi il rigore ha chiuso la partita - spiega Sannino -. Non è qui che dobbiamo fare punti, ma volevamo fare bene e per un tempo ci siamo riusciti”.

Sannino ha cambiato qualcosa in formazione: “Io cerco di mettere sempre in campo il miglior 11, ma devo anche pensare che fra tre giorni abbiamo una partita importante, la città ci tiene ed è importante anche per la classifica - ha proseguito Sannino -. Abbiamo poco tempo per preparare la partita, ma dobbiamo finire l'anno invertendo la tendenza”. Il rigore del 2-0, più che dubbio, ha chiuso la partita. “Il nostro portiere, Brkic, toglie anche le mani, penso che Boateng vada a cercarlo, comunque ormai è andato. Piuttosto - dice Sannino - siamo stati polli a

farci trovare impreparati in una ripartenza, ma c'era la voglia di cercare il pareggio. Dobbiamo essere più spigliati, il calciatore deve anche saper vivere i momenti difficili, non c'è sempre bisogno di vin-

cere per far bene, i ragazzi stanno facendo il massimo e basta un risultato positivo per ritrovare il sorriso e correre con la stessa qualità di prima, perché dal punto di vista della corsa quello non manca”.

Periodo da dimenticare per il Siena, quarta sconfitta consecutiva e classifica che si complica: “Siamo il Siena e il nostro obiettivo, concordato a inizio stagione da tutti, è quello della salvezza anche all'ulti-

mo minuto dell'ultima giornata, forse siamo partiti troppo bene prima, abbiamo fatto molti punti all'inizio e pochi adesso, ma i ragazzi hanno sempre fatto il meglio”. Prima volta a San Siro, da allenatore, per Sannino: “Prima volta a vedere giocare il Milan di Costacurra e Boban... Uno stadio del genere all'inizio ti dà emozione, poi in campo, Eccellenza o Promozione, il mio modo di allenare è sempre lo stesso anche se arrivare alla Scala del Calcio è un piacere. Per me il calcio è una passione, lo faccio come un bambino contento che ha raggiunto quello che voleva”.

Sull'altro fronte, il tecnico del Milan Massimiliano Allegri non è che poi sprizza gioia: “Sapevamo che poteva essere una partita complicata, perché il Siena è una squadra che subisce poche occasioni da gol. Eravamo partiti bene, poi ci siamo spenti, abbiamo cercato troppe volte la soluzione personale e il campo non ci ha agevolato - spiega il tecnico dei campioni d'Italia -. Abbiamo avuto pazienza, abbiamo anche rischiato di andare sotto all'occasione di Bolzoni, poi nella ripresa dopo il gol di Nocerino la partita per fortuna è cambiata”.

## Il commento La classifica si fa brutta, ma a Milano non tutto è da buttare Sconfitta che ci porta in emergenza

SIENA - E' finita come dicevamo le previsioni e le quote scendono, ma il Siena esce a testa alta da San Siro perché se è vero che la differenza tecnica delle due squadre è evidente per i nostri tifosi e avrebbero alla fine messo sotto il Siena, ciò che dispiace è come è maturata la sconfitta, una doppia deviazione ed il rigore che quel gran signore di Allegri che dice indiscutibile. In vista del Natale bisognerebbe non dire le bugie. A leggere le statistiche del primo tempo, stadiomino del Milan nel possesso palla, ma azioni da gol veramente tali, due. Un tiro netto sopra la traversa di Ibra fortunato nel rimpallo con il pallone che gli è rimasto davanti, ma la costruzione offensiva più limpida e pericolosa è stata quella bianconera iniziata da Brienza, continuata con Calaiò e rifinita da Bolzoni. Alla fine il ko. Ed ora? La serie delle sconfitte del Siena si allunga di una unità, addirittura a seconda dei risultati delle gare di oggi che interessano le formazioni che seguono in classifica può accadere che la Robur entri nelle tre formazioni retrocedendo. Tutto vero e possibile, ma crediamo che nel caso si dovesse realizzare l'eventualità ciò che servirà a tutti, società, squadra, tecnico e tifosi, è ricordare che non è ancora finito il girone di andata, che ci sarà di che soffrire e lottare prima di arrivare alla fine del campionato e quindi pensare al campionato o catastrofico sul futuro in chiave salvezza rischierrebbe solo di creare o alimentare tentennamenti e processi sennò contro



Anche a calciatori  
Grossi  
Grossi  
Grossi  
L'esterno della fiducia, ma purtroppo abbiamo perso”.  
L'esterno della fiducia ha le idee chiare: “Abbiamo difeso con buona organizzazione, cercando di chiudere ogni varco. Peccato quel gol arrivato su angolo che ci ha rovinato il lavoro e quella palla-gol che non siamo riusciti a sfruttare in contropiede. C'è da rimproverarsi le maniche e lavorare pensando già alla sfida contro la Fiorentina di martedì che vale tantissimo sotto ogni punto di vista”.  
Derby che è anche nei pensieri di

questo o quello. Ognuno è libero di valutare la prova del Siena contro il Milan, ma crediamo che si debba focalizzare bene il dato che

per un tempo intero il Milan non ha trovato su azione un portiglio per battere Brkic. Ha vinto con due calci da fermo. Nelle ore che

mancano alla sfida con i fiorentini il silenzio intorno alla squadra dovrà essere un “dovere”.

Piero Ruffoli

## Angelo: “Che rabbia” Grossi: “Ora i Viola”

MILANO - Ha sbagliato poco, la prova di Angelo è stata generosa contro il Milan, ma il giocatore pensa solo alla squadra: “Ringrazio il mister della fiducia, ma purtroppo abbiamo perso”.  
L'esterno della fiducia ha le idee chiare: “Abbiamo difeso con buona organizzazione, cercando di chiudere ogni varco. Peccato quel gol arrivato su angolo che ci ha rovinato il lavoro e quella palla-gol che non siamo riusciti a sfruttare in contropiede. C'è da rimproverarsi le maniche e lavorare pensando già alla sfida contro la Fiorentina di martedì che vale tantissimo sotto ogni punto di vista”.  
Derby che è anche nei pensieri di

Grossi, ieri sera entrato nel secondo tempo e autore di un tiro della disperazione nel finale: “Sicuramente dobbiamo tornare a fare punti e martedì contro la Fiorentina è una occasione che non possiamo perdere. Noi continuiamo a lavorare e a preparare al meglio ogni partita, siamo consapevoli delle difficoltà, ma anche del nostro potenziale. La classifica? Forse se i 14 punti invece di arrivare subito li facevamo un po' per volta, probabilmente avremmo avuto il morale un po' più alto. Ma in ogni modo non dobbiamo mollare, bisogna guardare avanti con fiducia perché ce la possiamo fare”.

Marco Nicolucci

## Le pagelle Gazzì non al meglio, Angelo si spegne completamente nel secondo tempo, Calaiò non trova guizzi Del Grosso e Brienza, attenzione e creatività

SIENA - Le pagelle del Siena.  
Brkic 6 - arriva quasi sul rigore di Ibra, sul penalty tra l'altro non aveva commesso fallo su Boateng. Nulla più sulla conclusione ravvicinata di Nocerino che viene anche deviatissima. Bravissimo su una conclusione potentissima di Pato.  
Vitele 6 - svolge bene il suo compito, presidia la sua zona di competenza.  
Terzi 6 - gioca un primo tempo ottimo, nel quale chiude tutti gli spazi agli attaccanti del Milan. Dopo la rete per i rossoneri è tutto più facile.  
Rossettini 6 - stesso discorso fatto per Terzi. Controlla Ibra anche con le cattive ma dopo il gol di Nocerino la Robur non ne ha per recuperare.

Del Grosso 6,5 - uno dei migliori nella Robur. Chiude benissimo su Seedorf alla mezz'ora, impedendo all'olandese una soluzione semplice verso la porta. Si innoltra su Pato al 72'. Mette un ottimo cross per Bolzoni al 78'.  
Angelo 5 - si sovrappone tantissimo ad inizio gara provando a mettere in difficoltà un lento e compassato Tavo. Poi si spegne completamente come una lampadina fulminata.  
Gazzi 5,5 - si piazza davanti alla difesa e manda un argine alle avanzate rossonere. Ma dopo il vantaggio milanista non da far ripartire l'azione [dal 60' Grossi 4,5 - un fantasma. Non si vede mai. Eppure il suo ingresso doveva dare il cambio di ritmo).

Bolzoni 6 - non perfetto nel primo tempo, nel corso del quale sbaglia alcuni tocchi. Non approfitta dell'unica disattenzione di sinistra dei rossoneri, la palla che lui tocca appena fa la barba al palo. Nella ripresa non aumenta di intensità, prova solo a impensierire Amelia con un bel colpo di testa.  
Reginaldo 6 - fa correre il primo brivido della serata alla difesa rossonera con una bella conclusione di destro al 15'. Minuto. Regge bene e prova a sfruttare la sua velocità per ripartire in contropiede [dal 57' D'Agostino 6 - prova a servire qualche buon passaggio].  
Brienza 6,5 - mette in porta Bolzoni al 23' dopo essere spedito via ai controllori rossoneri. Resta il più mobile fino a quando resta

in campo. Cerca tante soluzioni, serve buoni passaggi, mette in mezzo buoni cross. E' forse il giocatore più abituato a questo tipo di partite [dal 82' Destro 5].  
Calaiò 5 - troppo spesso in fuorigioco, non trova nessuno punto anche se nel primo tempo prova a fare a spallate con i difensori del Milan.  
Mister Sannino 5,5 - scelte discutibili. Ha preservato qualcuno pensando a martedì?  
MILAN Amelia 5,5, Bonera 5,5, Mexes 5,5, Thiago Silva 6, Tavo 6, Seedorf 5,5 (11' s' Aquilani 6). Van Bommel 5,5, Nocerino 6,5, Boateng 6 (28' s' Emanuelsson 6), Ibrahimovic 6, Robinho 6,5 (21' s' Pato 6). Mister Allegri 6.

Gennaro Groppa